

LO SPAZIO TRA LE PAROLE

Concerto del gruppo **ELDAR**

Voce, chitarra e batteri: **Emanuele Cordeschi**

Voce e basso: **Riccardo Cordeschi**

Chitarra: **Lorenzo D'Amario**

Tastiere e pianoforte: **Lorenzo Carità Morelli**

Voce Recitante: **Francesco Bolo Rossini**

OSTERIA Domenica 04 ore 18.30



Questo nostro mondo è ormai completamente invaso dal rumore... Dal più flebile oggetto che cada per terra al frastuono più assordante, tutto sembra fondersi in un ammasso sonoro in cui i nostri discorsi, le nostre parole, vengono confuse e svuotate del loro peso, anche le più importanti... Ma poniamo che questo rumore possa comunque essere un'espressione dei nostri pensieri e delle nostre azioni, raffigurazione della confusione delle nostre vite... Che sia suono trasfigurato e che ogni rumore possa essere parte integrante del Suono stesso, per esserne plasmato e trasformato in Musica... La Musica, così, diventa la raffigurazione sublimata del "traffico" delle nostre vite, che, nonostante lingue, tradizioni, luoghi ed abitudini, contraddistingue, "narra", accomuna e identifica popoli diversi, tutti uniti sotto la potenza comunicativa del Suono... E quelle storie, narrate dalle parole che vengono stese su di una serie di note, assumono un senso universale quando vengono interrotte e si lascia "parlare" solo la Musica stessa... E in quello spazio tra le parole c'è davvero uno Spazio sconfinato... Un universo di racconti, galassie di storie... Racconti di un mondo mai davvero aperto all'ascolto del suo Suono interiore, ma che non vuole comunque smettere di cercare. Gli Eldar, gruppo ternano attivo da 6 anni e con alle spalle numerose esperienze teatrali, continuano nella loro ricerca "poliedrica" di nuovi stili e forme di comunicazione... Partendo come sempre da una base Rock, propongono per Rossobastardo Live 2010 il concept show "lo Spazio tra le parole", una sorta di viaggio attraverso le potenzialità espressive della Musica tramite la sospensione (momentanea) delle parole... Non mancano, comunque, brani cantati ed incursioni di parole in forma di prosa o di poesia, ma resta l'aspetto "strumentale" a farla da padrone e a "parlare" più di quanto sappiano (o NON sappiano) farlo le parole stesse...

